

PARROCCHIA E TERRITORIO: LA DIMENSIONE MISSIONARIA DELLA CHIESA

La parrocchia è molto più di un luogo di culto; è un centro di evangelizzazione e di servizio alla comunità. Il legame tra la parrocchia e il territorio è fondamentale per comprendere la dimensione missionaria della Chiesa, il cui compito principale è annunciare il Vangelo. Questo avviene tramite la predicazione, la catechesi e la testimonianza di vita cristiana. Parte della missione della Chiesa è anche formare i fedeli affinché vivano la loro fede in modo autentico, incoraggiandoli a diventare discepoli missionari che portano il messaggio di Cristo nel mondo.

Nel rapporto con il territorio, la parrocchia è chiamata a dialogare con tutte le istituzioni locali, rendendosi comprensibile e rilevante per la convivenza sociale. Deve essere un luogo di accoglienza e di servizio, rispondendo ai bisogni spirituali e materiali attraverso opere di carità, assistenza sociale e un coinvolgimento nelle questioni locali: questo richiede un cambiamento di mentalità e di strutture, riconoscendo che Dio opera anche attraverso persone che non appartengono strettamente alla Chiesa.

È fondamentale che la comunità parrocchiale si veda come una fraternità che, a cerchi concentrici, invita altri a rinnovare la loro adesione al Vangelo. Non è solo un'organizzatrice di attività o un santuario, ma promotrice di comunione nella fede. Ciò richiede una rete integrata di tutti i soggetti pastorali, trasformando la parrocchia in una vera comunità, integrandosi sempre più con la diocesi e con le altre parrocchie del territorio.

La sinodalità è cruciale in questo cammino di rinnovamento: è necessario ascoltare le voci di tutti i membri della comunità per discernere insieme il cammino da seguire.

La parrocchia, in stretta relazione con il territorio, è chiamata a vivere la sua dimensione missionaria in modo creativo e dinamico. Solo attraverso una pastorale attenta alle persone e alle culture locali, e una corresponsabilità autentica, la parrocchia può davvero essere sale della terra e luce del mondo.

Dal vangelo di Matteo 5,13-16

^{5,13}Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Concilio Vaticano II, Decreto *Apostolicam Actuositatem* 10

«Come partecipi della missione di Cristo sacerdote, profeta e re, i laici hanno la loro parte attiva nella vita e nell'azione della Chiesa. All'interno delle comunità ecclesiali la loro azione è talmente necessaria che senza di essa lo stesso apostolato dei pastori non può per lo più ottenere il suo pieno effetto. Infatti i laici che hanno davvero spirito apostolico, ad esempio di quegli uomini e di quelle donne che aiutavano Paolo nella diffusione del Vangelo (cfr. *At* 18,18-26; *Rm* 16,3), suppliscono a quello che manca ai loro fratelli e confortano così sia i pastori, sia gli altri membri del popolo fedele (cfr. *1 Cor* 16,17-18). Nutriti dall'attiva partecipazione alla vita liturgica della propria comunità, partecipano con sollecitudine alle sue opere apostoliche; conducono alla Chiesa gli uomini che forse ne vivono lontani; cooperano con dedizione generosa nel comunicare la parola di Dio, specialmente mediante l'insegnamento del catechismo; rendono più efficace la cura delle anime ed anche l'amministrazione dei beni della Chiesa, mettendo a disposizione la loro competenza.

La parrocchia offre un luminoso esempio di apostolato comunitario, fondendo insieme tutte le diversità umane che vi si trovano e inserendole nell'universalità della Chiesa (17). I laici si abituino ad agire nella parrocchia in stretta unione con i loro sacerdoti (18) apportino alla comunità della Chiesa i propri problemi e quelli del mondo, nonché le questioni concernenti la salvezza degli uomini, perché siano esaminati e risolti con il concorso di tutti; diano, secondo le proprie possibilità, il loro contributo a ogni iniziativa apostolica e missionaria della propria famiglia ecclesiale.

Coltivino costantemente il senso della diocesi, di cui la parrocchia è come la cellula, pronti sempre, all'invito del loro pastore, ad unire le proprie forze alle iniziative diocesane. Anzi, per venire incontro alle necessità

delle città e delle zone rurali (19) non limitino la propria cooperazione entro i confini della parrocchia e della diocesi, ma procurino di allargarla all'ambito interparrocchiale, interdiocesano, nazionale o internazionale, tanto più che il crescente spostamento delle popolazioni, lo sviluppo delle mutue relazioni, la facilità delle comunicazioni, non consentono più ad alcuna parte della società di rimanere chiusa in se stessa. Anzitutto facciano proprie le opere missionarie, fornendo aiuti materiali o anche personali. È infatti un dovere e un onore per i cristiani restituire a Dio parte dei beni da lui ricevuti».

FRANCESCO, Lettera Apostolica *Evangelii Gaudium* 28

«La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà ad essere *'la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie'*. Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a sé stessi. La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione. È comunità di comunità, santuario dove gli assetati vanno a bere per continuare a camminare, e centro di costante invio missionario. Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione».

Domande:

- Quali forme sono da cambiare nella propria parrocchia perché frenano ogni azione missionaria?
- Quali nuove forme di cooperazione o di evangelizzazione promuovere per una presenza efficace della parrocchia sul territorio?

Per un eventuale approfondimento

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa*, 20 luglio 2020.

S. SILBER, *Una chiesa che esce da se stessa*. Sulla via della conversione pastorale, Quereniana, Brescia 2023;

A. LEFRANK, *La chiesa è paradosso*. Per orientarsi nei mutamenti in corso, Quereniana, Brescia 2020.